

Ecco l'originale inglese del **Comunicato stampa** rilasciato dall'Unesco in cui si dà notizia di una lettera inviata al governo italiano a proposito delle navi da crociera. Nella pagina seguente trovate la traduzione italiana.

23.01.2012 - UNESCOPRESS

UNESCO calls for restrictions on cruise line traffic in Venice following Costa Concordia disaster



© Gwenaël PiasekUNESCO calls for restrictions on cruise line traffic in Venice following Costa Concordia disaster

UNESCO has called on the Italian government to restrict access of large cruise ships to culturally and ecologically important areas, particularly Venice and its Lagoon which are visited by some 300 large cruise ships a year.

In a letter sent to the Italian Environment Minister on behalf of Director-General Irina Bokova, the Assistant Director-General for Culture Francesco Bandarin writes that “the tragic accident [of the Costa Concordia on 13 January] reinforces longstanding concern over the risk that large cruise liners pose to sites inscribed on UNESCO’s World Heritage List, particularly the Venice Lagoon and the Basin of San Marco.”

After presenting UNESCO’s condolences for the tragic loss of life caused by Costa Concordia accident and praising the efforts of the rescue teams and local population in dealing with the disaster, the letter urges the government to act quickly to develop alternative plans for maritime traffic around the World Heritage site of Venice.

The cruise liner traffic in Venice is particularly damaging because of the fragile structure of the city. The ships cause water tides that erode the foundations of buildings. They contribute to pollution and impact the cityscape as they dwarf monuments in the heart of the city.

Venice on the World Heritage List

Media contact:

Roni Amelan, [r.amelan\(at\)unesco.org](mailto:r.amelan(at)unesco.org) +33 (0)1 45 68 16 50

Traduzione italiana del Comunicato dell'UNESCO

L'UNESCO chiede restrizioni al traffico delle navi da crociera a Venezia dopo il disastro della Costa Concordia.

L'UNESCO ha presentato al governo italiano una richiesta di limitare l'accesso delle grandi navi da crociera ad aree importanti per l'ecologia o per la cultura, e particolarmente a Venezia e alla sua laguna, che sono visitate da circa 300 grandi navi ogni anno.

In una lettera inviata al ministro italiano dell'Ambiente per conto del Direttore Generale Irina Bokova, l'Assistente Direttore Generale per la Cultura Francesco Bandarin ha scritto che "il tragico incidente [della Costa Concordia il 13 gennaio] conferma preoccupazioni che si nutrivano da lungo tempo sui rischi che le grandi navi da crociera costituiscono per i siti iscritti nella lista UNESCO dei Patrimoni dell'umanità, e in particolare per la laguna di Venezia e il Bacino di San Marco".

Dopo aver presentato le condoglianze dell'UNESCO per la tragica perdita di vite umane causata dall'incidente della Costa Concordia e lodato l'azione dei soccorritori e della popolazione locale di fronte al disastro, la lettera sollecita il governo ad preparare rapidamente dei piani alternativi per il traffico marittimo vicino al sito di Venezia, Patrimonio dell'umanità.

Il traffico delle navi da crociera è particolarmente dannoso per Venezia a causa della fragile struttura della città. Le navi causano pressioni marine che erodono le fondazioni degli edifici. Esse contribuiscono all'inquinamento e stravolgono il profilo della città deformando i rapporti di grandezza dei monumenti che ne costituiscono il cuore.